

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Stenio **PIANO PER L'INCLUSIONE**

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: **2022-2025**

ULTIMO AGGIORNAMENTO: **A.S. 2023/2024**

Documento inserito nel PTOF dell'Istituto

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione scolastica, in un'ottica diffusa, riguarda tutte le studentesse e tutti gli studenti della scuola e risponde efficacemente ai differenti bisogni educativi e ai molteplici stili cognitivi e ritmi di apprendimento di ciascuno, *«nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva di una migliore qualità della vita»* (D.lgs. n.66/2017, art.1 comma a). Pertanto l'Istituzione scolastica promuove attività di prevenzione del disagio giovanile, al fine di ridurre la dispersione scolastica, operando su più fronti sia mediante una sinergica e fruttuosa interazione con Enti, Istituzioni, Agenzie Educative presenti sul territorio, sia attraverso l'attivazione di progetti specifici consistenti in azioni e interventi mirati a un maggiore coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie nel contesto scolastico e sociale. I progetti riguarderanno gli ambiti culturali inclusione, dispersione, orientamento e continuità. È stato programmato, inoltre, un progetto di inclusione globale che coinvolge gli studenti, i docenti e tutto il personale scolastico, con l'intento di instaurare le condizioni per un clima maggiormente positivo e collaborativo e quindi migliorare la qualità del lavoro, della relazione, della comunicazione e della motivazione.

I processi di socializzazione, integrazione e inclusione degli alunni verranno pianificati e realizzati principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Approccio sistemico di tutto il personale nella gestione di ciascun alunno, in particolar modo dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Contesto favorevole al raggiungimento di alti livelli di formazione, realizzazione e autonomia;
- Insegnante di sostegno come risorsa della classe;

- Piena collegialità dei Gruppi di lavoro per l'inclusione, nella definizione e attuazione dei PEI, e dei Consigli di classe in quella dei PdP;
- Organizzazione di attività volte all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità;
- Formazione continua dei docenti nell'ambito dei DSA e dei BES e sulla loro valutazione;
- Utilizzazione di docenti in progetti finanziati con il F.I.S. e/o progetti di enti e associazioni convenzionati o in accordo con l'Istituzione scolastica;
- Compresenza disciplinare con docenti dell'organico di potenziamento in co-docenza;
- Sportello di ascolto a cura dei docenti referenti.

Recupero e potenziamento

- Organizzazione di attività per gruppi di livello, all'interno delle classi, a partire dall'inizio dell'anno scolastico;
- Frequenti e diffusi interventi individualizzati e personalizzati in classe;
- Possibilità di frequentare, anche da remoto, corsi di recupero e sportelli d'ascolto in orario extracurricolare;
- Organizzazione di attività di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari;
- Coinvolgimento attivo nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- Pari opportunità offerte agli alunni di tutti gli indirizzi;
- Monitoraggio dei progetti di recupero e degli sportelli didattici.

Per favorire l'inclusione, l'istituto STENIO mette in campo una serie di azioni, espresse in alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa come:

- *Curare il clima e la socializzazione per il successo formativo;*
- *Karaoke a scuola*
- *Giochi sportivi studenteschi;*
- *L'ambiente inclusivo, dalla progettazione alla realizzazione;*
- *Verso una scuola di tutti e di ciascuno;*
- *Libriamoci.*

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Rappresentanti enti locali
Specialisti UVM ASP competente
Associazioni (supporto)
Famiglie (supporto)
Studenti (supporto)

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tenuto conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, si individueranno strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dell'autonomia. A tali finalità sono anche indirizzati i progetti realizzati dalla scuola dedicati specificamente agli alunni diversamente abili in primis, ma in generale ai ragazzi che vivono situazioni di disagio, di difficoltà nello studio, difficoltà relazionali o di qualunque genere.

Verranno condivise con gli alunni e le loro famiglie le modalità delle verifiche didattiche e i criteri di valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata, e si definiranno gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei PCTO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione dei PEI è a cura dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), composti da: Consiglio di Classe, genitori e specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni, il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PdP.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del Pdp. Una particolare attenzione avranno i PCTO (ex alternanza scuola lavoro) che, ai sensi della L. 107/15, sono obbligatori anche per gli alunni disabili. Il percorso formativo sarà predisposto per ogni alunno tenendo conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica dello studente e del programma per lui predisposto. Se lo studente non è in grado di accedere a esperienze fuori dalla scuola, quest'ultima dovrà provvedere a percorsi alternativi, adattati al profilo di funzionamento dello studente, secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e a GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI e a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Supporto didattico Referenti inclusione e dispersione

Assistenti all'autonomia e comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti all'autonomia e comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza di base alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

- Principi della valutazione inclusiva: tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione; i

bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; le procedure di valutazione sono fonte di informazione vicendevole; tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire l'isolamento e l'esclusione, evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

- b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva.

Gli indicatori riguardano diversi livelli:

- 1) gli allievi (Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento);
- 2) la famiglia (La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli);
- 3) i docenti (I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per sé stessi).

Per le studentesse e gli studenti con disabilità che seguiranno un percorso ordinario o personalizzato (con prove equipollenti) verranno adottate forme di verifica e criteri di valutazione coerenti le programmazioni delle loro classi, operando opportuni adattamenti laddove necessario.

Viceversa, per le studentesse e gli studenti con disabilità che seguiranno un percorso differenziato, si utilizzeranno forme di verifica e criteri di valutazione riferiti unicamente al PEI, anche sulla scorta della apposita scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti nel corrente A.S. e allegata al presente documento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé al fine di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Tutto questo tanto più vale per lo studente con disabilità il quale dovrà essere accompagnato in tale percorso, da progettare e attuare considerando ogni studente/persona nella sua globalità, con particolare attenzione alle potenzialità

individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: di salute, cognitiva, affettivo-emotiva e sociale, attraverso un approccio bio-psico-sociale, ovvero l'approccio dell'International Classification of Functioning, disability and health (ICF), elaborato dall'OMS nel 2001.

La normativa di riferimento, che dovrà guidare l'azione della scuola, è la seguente: Legge 104/92; Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 (in riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola a un altro); Linee guida per l'orientamento permanente del 19 febbraio 2014 (contenenti le indicazioni per l'orientamento durante tutto l'arco della vita); D.lgs. n.66/2017 con le ultime modifiche apportate dal D.lgs. n.96/2019; Decreto Interministeriale n.182/2020 e correlate Linee Guida.